

## **ODG CONCLUSIVO DEL COMITATO FEDERALE DEL 30.10.2007**

Il Comitato federale del Pdc di Roma, riunito il 30.10.2007, approva la relazione e le conclusioni del segretario della Federazione Fabio Nobile. La discussione ha indicato, innanzi tutto, una accelerazione delle tensioni internazionali intercapitalistiche. L'esplosione del prezzo del petrolio accompagnato dall'indebolimento del dollaro, la crisi iraniana e la crisi turco-curda-irakena, contestualmente allo scontro diplomatico sullo scudo antimissilistico Usa, lascia prevedere nuove e profonde crisi internazionali. Fin d'ora il CF impegna la segreteria e tutte le sezioni ad organizzare nuove iniziative sui temi internazionali, contro la guerra in Iran e lo scudo spaziale dopo quelle già realizzate sul "Che" e sui baschi. Il CF ricorda a tutti i militanti e simpatizzanti che tale gravissima situazione internazionale coincide a livello nazionale con una grave situazione economica che si riassume nella ormai ineludibile questione salariale e in una situazione di perenne instabilità del governo Prodi, continuamente minacciato da settori moderati, osteggiato da poteri forti quali Confindustria, Vaticano e Usa, nonostante i suoi risultati sinora assai deboli e deludenti per i lavoratori del nostro paese. Il governo Prodi è oggettivamente posto sotto pressione dall'nascita del PD, sorto con l'intenzione dei suoi dirigenti di marginalizzare la sinistra e la stessa rappresentanza politica dei lavoratori, per diventare esplicitamente il partito delle aziende, chiudendo così la lunga transizione italiana dalla I° Repubblica fondata sul lavoro e sulla Resistenza. In questo quadro si è prepotentemente inserita la straordinaria manifestazione del 20 ottobre organizzata dal nostro Partito, da Rifondazione e dal sindacato Fiom. Il nostro Partito ha fortemente contribuito a mettere in campo una vera e propria risposta di classe alla pressione moderata dopo il voto dei lavoratori sul referendum su pensioni e welfare, in cui la Fiom e la grande maggioranza degli operai al nord come al sud, tra i giovani e gli anziani, hanno espresso malessere e dissenso alle proposte oggi in discussione. Con essa anche larghi settori del pubblico impiego e del settore privato. Resta tuttavia evidente che l'interlocutore sindacale del nostro partito è e rimane la Cgil. Il CF ritiene che in questo contesto l'esperienza del governo Prodi rischia di essere l'ultimo tentativo dei lavoratori e della sinistra di influenzare positivamente l'attività di governo. L'unità della sinistra pertanto è ormai una tappa imprescindibile da affrontare con slancio ed entusiasmo, definendo unitariamente tutti quegli obiettivi su lavoro, pace e diritti che dovranno concretizzare l'azione della sinistra stessa secondo le indicazioni dell'ultimo Comitato Centrale, mantenendo l'autonomia del partito, contro la doppia tessera, facendo sì che l'iscrizione al partito comporti l'iscrizione alla stessa Confederazione. Diversa la questione del Partito unico della sinistra, per il quale non siamo disponibili. Non è infatti in discussione una Bolognina postuma, ma un concreto patto d'azione della sinistra che, come la manifestazione del 20 ottobre, sappia fare massa critica. A Roma il CF impegna la segreteria ad un confronto serrato col sindaco Veltroni nel prossimo, imminente incontro, ribadendo anche per la città la necessità urgente di un riequilibrio di risorse dalle rendite ai salari. E' necessario altresì lavorare per una inversione di tendenza per una nuova ed efficace politica di integrazione, per la definitiva chiusura, d'intesa con il Prefetto e le altre forze

democratiche, degli spazi oggi assegnati a forze neofasciste e neonaziste. Il CF infatti raccoglie l'allarme dell'Anpi e impegna il segretario a riunire le forze della sinistra per ottenere risposte chiare dal sindaco e dal nuovo prefetto di Roma. Una imminente occasione di unità della sinistra è offerta dalle prossime elezioni provinciali di Roma. Il CF impegna tutti gli organismi a ricercare l'unità con le altre forze della sinistra sulla base di un programma chiaro per i lavoratori. Dà inoltre mandato all'esecutivo romano di riconvocare il CF con i dirigenti nazionali per esaminare le possibili opzioni, ritenendo fin d'ora che l'eventuale simbolo unitario non potrà prescindere dai simboli del lavoro. Il CF impegna la segreteria ad avviare il coordinamento istituzionale con le altre forze della sinistra, creando dei portavoce a rotazione immediatamente revocabili; impegna altresì la segreteria ad avviare la nascita di una rivista, per il momento on line, di discussione e confronto politico, strategico, teorico e tattico, intitolata "Metropoli". Il CF impegna il partito tutto ad organizzare a livello locale e cittadino assemblee unitarie e un attivo di lavoratori comunisti prima dell'Assemblea nazionale degli stati generali della sinistra dell'8 e 9 dicembre. Il CF invita tutte le sezioni a sviluppare il dibattito politico attraverso una serie di iniziative sulle questioni centrali della città e del paese.